

Cammino dei Fossili: Tappa 9 Moransengo - Tuffo

Fruizione Escursionismo

Percorso registrato No

Lunghezza 6.50 km

Tempo 1 ora 25 minuti

Tappa 9

Dislivello salita 18 m

Dislivello discesa 90 m

Difficoltà Turistico

INFORMAZIONI

Regione

Piemonte

Nazione

Italia

Indirizzo

Moransengo

14023 Moransengo AT

Italia

Coordinate POINT (8.0251
45.11453)

Quota 397 m

Indirizzo di arrivo

Tuffo

14023 Cocconato AT

Italia

Coordinate arrivo POINT (8.0805
45.0882)

Quota di arrivo 326 m

Accesso

È possibile raggiungere e parcheggiare presso le località di inizio/Fine percorso con mezzi propri.

Descrizione

Si prosegue uscendo dal borgo in direzione est, ammirando alla distanza il castello e la bella chiesa romanica attigua. Avanzando ulteriormente, si devia verso destra, attraversando il torrente Stura, prima di raggiungere l'incrocio con la strada per località Cerreto, giungendo così alla località il Bricco. Si avanza ancora oltre l'abitato di Cocconito-Vignaretto, per una panoramica via sulla valle, sempre seguendo il percorso sino a giungere dopo circa 4 Km alla località Tuffo di Cocconato.

Accesso con mezzi pubblici Sì

Marletti Autolinee Bus 232

Holibus Autoservizi di Ollino Sergio & C. Bus 87

<https://Moovitapp.com/>

Tutto l'anno

Accessibile ai disabili No

Punti di interesse

- Chiesa romanica di San Grato: lungo il percorso si può scorgere la chiesa, da sempre di pertinenza del castello con il quale condivide il parco; non è ben nota la data di edificazione ma si sa che fino al 1633 è stata la chiesa parrocchiale del territorio di Moransengo, nonostante già verso la fine del '500 le funzioni venissero celebrate nella chiesa di Sant'Agata. San Grato presenta un'abside semicircolare di origine romanica e una facciata molto semplice. La parte sommitale si compone di volte a botte sormontate da una copertura in coppi invece i pavimenti si costituiscono di mattonelle in cotto.
- Castello e resti del ricetto: lungo il percorso si può ammirare il castello localizzato su di una collina in posizione opposta rispetto; l'aspetto odierno del castello risale tra la fine del Seicento e gli inizi del Settecento quando i conti Galiziano attuano delle trasformazioni sul complesso già esistente, esempio dato dalla demolizione della torre di difesa che contribuisce a convertire l'edificio in dimora signorile. Nel 1775 il Conte Giuseppe Maurizio Mazzetti completa ciò che era stato iniziato dai conti Galiziano. L'accesso al Castello è permesso grazie a un doppio scalone che giunge sino al secondo piano. Le volte di quest'ultimo sono a crociera mentre i pavimenti in cotto. Del complesso fanno parte anche delle strutture sotterranee adibite a cantine, i soffitti sono ricoperti da volte a botte e i pavimenti sono in cotto.

Interesse devozionale No

Interesse storico No

DETTAGLI

Codice CDF

Provincia

Asti

Ultima data di aggiornamento 14/07/2024

Indice itinerario No

Nomi province Asti